

Premio Papa Giovanni a tre missionari nelle periferie del mondo

La campagna «Colora le stelle». I riconoscimenti a padre Ambrosini, di 101 anni, in Messico, all'infermiera laica Locatelli in Bolivia e a suor Zucchetti in Eritrea

MONICA GHERARDI

— I tre missionari che sabato 10 dicembre riceveranno il Premio Papa Giovanni XXIII rappresentano lo slancio missionario della Chiesa di Bergamo in una grande storia di missione intensa ed instancabile. Decenni di vita, i loro, dedicati agli ultimi in terre lontane.

Ad annunciare i tre nomi è stato il vicario generale monsignor Davide Pelucchi durante la conferenza stampa nella sede del Centro missionario diocesano. A padre Mariano Ambrosini, suor Maria Urbica Zucchetti e Antonia Locatelli andrà il premio di 3 mila euro intitolato a Giovanni XXIII che giunge quest'anno alla nona edizione. Padre Mariano Ambrosini, della famiglia dei Passionisti, alla soglia dei 101 anni è il decano dei missionari bergamaschi. Nativo di Arcene, sacerdote dal 1939, è in Messico dal 1953. Una lunga vita spesa totalmente a servizio di quella terra, dove al mattino presto ancora oggi celebra la Messa e dove non si stanca di incontrare donne e uomini in cerca di ascolto e di aiuto. Sono qua-

si sessant'anni di missione anche quelli di suor Maria Urbica Zucchetti, nata a Cisera nel 1930. A 28 anni la sua partenza per l'Eritrea che non ha più lasciato. Ha messo grande passione e forza soprattutto nell'ambito della formazione delle donne aprendo e dirigendo il Centro di Promozione Donna. Maestra di taglio, cucito e ricamo, è stata vicina alle donne eritree e oggi il Centro vede anche l'offerta di corsi di informatica e di cucina. Antonia Locatelli, laica consacrata, nativa della parrocchia di Santa Caterina in città, ha maturato la sua vocazione missionaria nella professione infermieristica al reparto Maternità degli Ospedali Riuniti. Laos, Filippine e Bolivia sono stati la sua casa in questi decenni. Ha incontrato i volti della povertà, ha subito l'espulsione dal Laos nel 1975 in seguito all'ascesa del regime comunista, è stata a fianco di tanti ammalati e, negli ultimi anni, particolarmente vicina a chi è segnato dalla droga e dall'alcool.

«Il premio che viene asse-

gnato - ha detto monsignor Pelucchi - conferma che i missionari sono donne e uomini che hanno collocato la loro vita nella prospettiva dell'edificare un'umanità che trova speranza, fiducia e fede». Don Giambattista Boffi, direttore del Cmd, ha sottolineato come «i volti dei tre missionari bergamaschi diventano lo specchio dei volti

di tanti sacerdoti, religiosi e religiose, laici e consacrati che hanno offerto la loro vita come segno e profezia nelle periferie del mondo». Il premio sarà consegnato durante il Concerto di Natale che si terrà sabato nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna con inizio alle 21. La Campagna di Natale 2016 «Colora le stelle!», promossa dal Cmd in collaborazione con Ascom e «Il Telaio della missione», entra nel vivo con l'atteso evento del concerto e proseguirà con un ricco carnet di proposte durante tutto il mese di dicembre.

I progetti che si vanno a sostenere quest'anno con il ricavato delle iniziative riguardano la promozione di percorsi

lavorativi per persone rimaste senza impiego a Bergamo, l'aiuto alle comunità cristiane in Terra Santa e i soccorsi per la zona dell'Ecuador colpita dal terremoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **La consegna sabato 10 durante il tradizionale concerto in Sant'Alessandro**

■ **Il ricavato delle iniziative a sostegno di persone senza lavoro, per Ecuador e Terra Santa**



Monsignor Pelucchi (al centro) presenta l'iniziativa benefica con don Boffi, a destra, e monsignor Dellavite



Padre Mariano Ambrosini



Suor Maria Urbica Zucchetti



Antonia Locatelli